



SETTIMANA POLITICA N. 36/2024

30 SETTEMBRE – 4 OTTOBRE

LE DICHIARAZIONI DI GIORGETTI SULLA LEGGE DI BILANCIO

Durante l'evento *Bloomberg Future of Finance Italy*, il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** ha annunciato che la prossima **Legge di Bilancio** imporrà **misure rigorose**. *“Approveremo una manovra che richiederà sacrifici da tutti”*, ha dichiarato, chiarendo che la tassazione non riguarderà solo le banche, ma anche altri settori, come la difesa, che hanno tratto vantaggio dalla congiuntura economica. Giorgetti ha precisato che **non si tratta di una tassa sugli extraprofitti**, ma di una tassazione equa sui guadagni: *“Non è corretto parlare di extraprofitti, ma di tassare i profitti a chi li ha fatti”*.

Il Ministro ha ribadito l'impegno del governo a riportare il deficit sotto il 3% entro il 2026, richiamando il principio costituzionale dell'articolo 53, che stabilisce che ciascuno deve contribuire in base alle proprie possibilità. Tuttavia, ha assicurato che si cercherà una *“soluzione equilibrata”* che non appesantisca eccessivamente le imprese. Il sottosegretario al MEF **Federico Freni** ha **smentito l'introduzione di nuove tasse**, affermando che *“non c'è allo studio nessun aumento delle imposte”* e che le nuove tasse non fanno parte del DNA di questo governo. Di contro, Angelo **Bonelli**, deputato di **AVS**, ha criticato il governo Meloni, accusandolo di aver annunciato una manovra *“lacrime e sangue”* tradendo le promesse elettorali.

BLOCCO DEI TRASPORTI: CHIESTA INFORMATIVA A SALVINI

Il **mercoledì nero** dei trasporti italiani è diventato presto un **caso politico**. Il guasto alla rete elettrica che ha colpito le stazioni di Roma Termini e Roma Tiburtina il 2 ottobre ha **paralizzato l'Italia**, cancellando corse e rallentando fortemente la circolazione di treni ad alta velocità, regionali ed intercity per tutta la giornata. Il Ministro dei Trasporti, Matteo **Salvini**, ha parlato di un *“errore di una ditta privata”*, assicurando che pretenderà *“nomi, cognomi, indirizzi e codici fiscali di quelli che non hanno fatto il loro lavoro”*. Ma le rassicurazioni di Salvini **non sono bastate alle opposizioni**, che si sono scagliate contro il Ministro. La Segretaria Dem, Elly **Schlein**, ha parlato di un'emergenza trasporti e disservizi quotidiani, accusando Salvini di non fare nulla a riguardo.

Duro anche Riccardo **Magi**, di +Europa, secondo cui il Vicepremier “*fa dirette social, pubblica post sulla festa dei nonni, organizza il raduno leghista di Pontida, occupandosi di tutto tranne di quello per cui viene lautamente retribuito*”. Il deputato leghista Andrea **Dara**, invece, ha difeso Salvini accusando a propria volta la sinistra di essere stata a capo del Ministero dei Trasporti per anni non facendo “*assolutamente nulla per ammodernare e potenziare le infrastrutture del nostro Paese*”. Le opposizioni hanno chiesto a Salvini di **referire con urgenza in Parlamento** sull'accaduto mentre, dal canto suo, il leader del Carroccio ha minimizzato: “*le opposizioni è da due anni che chiedono le mie dimissioni perché respiro, perché esisto, perché mi alzo la mattina.*”

VIA LIBERA DEL CDM AL DECRETO FLUSSI

Il Consiglio dei ministri, lo scorso 2 ottobre, ha approvato un decreto-legge che riforma le regole sui flussi di lavoratori stranieri e introduce nuove misure per le attività delle Ong e i ricorsi dei richiedenti asilo. Tra le principali novità, per i **lavoratori stagionali** è previsto un periodo di 60 giorni per restare in Italia e trovare un **nuovo contratto** senza dover tornare nel Paese d'origine. Inoltre, viene introdotta una **maggiore rigidità** nei confronti dei **datori di lavoro**: chi in passato non ha rispettato i contratti non potrà presentare nuove domande. È stato deciso di riorganizzare i “**click-day**” in base alla tipologia di lavoratori per migliorare la gestione delle richieste, con l'intento di abolire in futuro questo sistema. Una misura sperimentale è dedicata al settore dell'assistenza: nel 2025 saranno concessi 10mila visti per badanti, gestiti tramite agenzie o professionisti qualificati.

Il decreto introduce anche un giro di vite sull'attività delle **ONG** che pattugliano il **Mediterraneo** con **aerei**: i velivoli dovranno segnalare immediatamente la presenza di **barche di migranti** alle autorità, con multe fino a 10mila euro per chi viola le regole. Inoltre, il testo prevede un permesso di soggiorno speciale per sei mesi, rinnovabile fino a un anno, per le vittime di sfruttamento lavorativo, che avranno anche accesso all'assegno di inclusione. Sul fronte dell'**identificazione dei migranti**, è autorizzata la **visione dei dati sui dispositivi elettronici** dei richiedenti asilo, limitatamente a quelli necessari per verificarne identità e provenienza, garantendo la **tutela della privacy** e la presenza di un **mediatore culturale**.

GIUSEPPE CONTE DICE ADDIO AL CAMPO LARGO

Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe **Conte**, ha commentato duramente l'idea di un “**campo largo**” che includa Italia Viva di Matteo **Renzi**. Durante l'intervista rilasciata il 1° ottobre 2024 a *Cinque Minuti*, Conte ha definito Renzi incompatibile con il suo movimento: “**Non possiamo affidarci a un pastrocchio**”. Il leader pentastellato ha, dunque, escluso qualsiasi accordo con Renzi già dalle **elezioni regionali in Umbria e Emilia-Romagna**, rendendo improbabile un'alleanza nazionale. Tuttavia, Conte ha manifestato apertura a collaborare con altre forze progressiste come **Alleanza Verdi e Sinistra (AVS)**, concentrandosi su **battaglie politiche comuni**.

In risposta, Matteo **Renzi** ha confermato che **Italia Viva** non parteciperà al voto in **Liguria**, ma sosterrà il candidato dem Michele **De Pascale** in Emilia-Romagna. Durante l'intervista del 3 ottobre 2024 da Bruno Vespa, Renzi ha accusato Conte di sabotare il progetto di un campo largo non per contrastare la destra di Giorgia **Meloni**, ma per alimentare una faida personale contro la segretaria del PD, Elly Schlein: “*Per cambiare la Meloni, è necessario unire il centrosinistra e trovare un'alternativa seria, senza fare polemica*”, ha concluso Renzi, lanciando un appello all'**unità del centrosinistra**.

SI È INSEDIATO IL NUOVO CDA RAI

Il nuovo Consiglio di amministrazione della RAI si è ufficialmente insediato il 1° ottobre 2024. **Simona Agnes è stata eletta Presidente**, con nomina soggetta alla ratifica della Commissione di vigilanza Rai, mentre **Giampaolo Rossi** è stato designato Amministratore Delegato. Entrambi sono stati eletti a maggioranza dal CDA. Questo cambiamento fa parte di una ristrutturazione più ampia, che include **Roberto Sergio** come Direttore Generale Corporate. Rossi, ex direttore editoriale, ha sottolineato l'importanza di ridefinire la missione del servizio pubblico in un'epoca di trasformazioni tecnologiche e mediatiche.

Il nuovo CDA sarà impegnato nel compito cruciale di gestire il futuro della RAI in un contesto mediatico in continua evoluzione, con sfide legate a **digitalizzazione**, concorrenza internazionale e **pluralismo dell'informazione**. Rossi ha ribadito l'importanza di consolidare il ruolo della RAI come pilastro del sistema culturale e democratico italiano. La presenza di Simona Agnes come Presidente segna un importante ritorno della sua famiglia nell'ambito della governance della RAI, ricordando la lunga tradizione del padre **Biagio Agnes**, storico dirigente dell'emittente pubblica.

LEGA, AL VIA IL RADUNO ANNUALE DI PONTIDA

Il 6 ottobre, la Lega si riunirà a **Pontida** per il raduno annuale del partito, che vedrà la partecipazione di figure di spicco del movimento sovranista europeo. Tra i presenti ci saranno il premier ungherese **Viktor Orbán** e il leader dei sovranisti olandesi **Geert Wilders**, con un possibile collegamento telefonico con **Marine Le Pen**, ex presidente del Rassemblement National. La novità dell'ultima ora è la conferma della presenza di **André Ventura**, leader del partito sovranista portoghese Chega, che si unirà ai leader europei per sostenere il leader del Carroccio, Matteo **Salvini**, in questo tradizionale raduno leghista.

Salvini intende inviare un messaggio chiaro, sottolineando la sua posizione di protagonista nell'asse sovranista internazionale, con l'obiettivo di **raccogliere consensi a destra**, in particolare in quelle aree in cui **Giorgia Meloni** non può intervenire. La manifestazione di Pontida sarà incentrata sul **tema della sicurezza e delle espulsioni**, con Salvini che afferma la necessità di **proteggere i confini nazionali** e **promuovere la libertà di pensiero**. Inoltre, il raduno avrà una dimensione personale per Salvini, in quanto si mobilita anche contro le accuse legate al **processo "Open Arms"**, che lo vedono imputato di sequestro di persona. La Lega sta già organizzando un'ampia partecipazione, con l'obiettivo di raccogliere un "bagno di folla" e **mobilitare la base**, in particolare invitando i giovani leghisti a portare almeno mille partecipanti.

Venerdì 4 ottobre, ore 16.30